



«Se esulterò in caso di gol all'Olimpico? Certo che sì, perchè non dovrei farlo? Quando vado a Roma insultano me e mia madre. Se loro non rispettano me perchè io dovrei rispettare loro?»

Duelli

Bundesliga (Germania)
Bayern e Schalke in lotta



MONACO-GELSENKIRCHEN
DUE PUNTI DI DISTACCO
TRE PARTITE DA GIOCARE

Bayern Monaco e Schalke 04 sono divise da 2 punti. I primi devono incontrare Borussia Dortmund, Bochum e Hertha Berlino; i secondi Hertha Berlino, Werder Brema e Mainz 05. Il calendario si equivale e l'ultima in casa sarà facile per entrambe.

Premiership (Inghilterra)
Ancelotti contro Ferguson



LONDRA-MANCHESTER
UN PUNTO
TRE PARTITE DA GIOCARE

Chelsea e Manchester United divise da un punto, saranno impegnate rispettivamente contro Stoke City, Liverpool, Wigan i primi, contro Tottenham, Sunderland e Stoke City i secondi. Con il Chelsea che dovrà dosare le energie per la finale di FA Cup.

londinesi e potrebbe candidarsi come nuovo Ferguson, lo stile, la pazienza e le capacità ci sono tutte, mancano solo le vittorie. A un certo punto pareva che l'Arsenal potesse «uccellare» i duellanti, ma alla fine l'inesperienza dei giovani di Wenger e la batosta di Barcellona hanno pesato negli ultimi due match che potevano essere determinanti, perdendo il derby contro il Tottenham e contro il Wigan: da 2-0 a 2-3.

Anche in Spagna il *clásico* vinto dagli azulgrana a Madrid sembrava aver messo fine alla stagione, delineando una supremazia catalana su tutti i fronti. Ma a cinque giornate dalla conclusione solo un punto divide

Liga (Spagna)
Rimonta Real, calo Barça



BARCELONA-MADRID
UN PUNTO
CINQUE PARTITE DA GIOCARE

Un punto divide Barça e Real con 5 partite da giocare. Xerez, Villarreal, Tenerife, Siviglia e Valladolid per i blaugrana; Real Saragozza, Osasuna, Maiorca, Athletic Bilbao e Malaga per le merengues. La Champions potrebbe «favorire» il Real.

Ligue 1 (Francia)
Duello Marsiglia-Auxerre



MARSIGLIA-AUXERRE
5 PUNTI
QUATTRO PARTITE DA GIOCARE

Una gara a due: Marsiglia e Auxerre, divise da 5 punti e da un +19 di differenza reti. A parte lo scontro diretto del 30 aprile: i primi se la vedranno con St. Etienne, Rennes, Lilla e Grenoble; i secondi con Tolosa, O. Lione, Lens e Sochaux.

Barça e Real, anche perché la formazione di Guardiola è bella ma meno efficace dell'anno scorso, mentre altri hanno sottovalutato le capacità di Pellegrini, tecnico eccellente al di là dei risultati, ma costretto, come altri prima di lui, a confrontarsi con uno spogliatoio pieno di stelle ingombranti. Il ritorno di Champions con l'Inter prosciugherà gran parte delle energie blaugrana anche se la gara casalinga contro lo Xerez dovrebbe regalare un po' di sicurezza, più insidiosa la trasferta di Siviglia alla penultima giornata e per il Real quella di Maiorca alla terza e l'Athletic Bilbao una settimana dopo. ♦

Inter, pentimento Balotelli

«Scusate, ho perso la testa»

La curva: per noi è finita

Balotelli fa marcia indietro e si scusa per il gestaccio a San Siro, ma i tifosi nerazzurri lo scaricano: per noi hai chiuso, gli scrive la curva Nord. Mou lo convoca per oggi, il procuratore Rajola parla già al passato...

COSIMO CITO
sport@unita.it

Una storia disonesta ormai, quella tra Mario Balotelli e l'Inter. Separati in casa, ormai con l'obiettivo dichiarato di arrivare a fine anno e poi ciao, mai più in nerazzurro, mai più il 45. Lo chiedono i tifosi della curva Nord con una pesantissima lettera aperta indirizzata all'attaccante italo-ghanese. Frasi durissime come «per noi non esisti più e con questa ti diciamo addio», e poi «se la Società decidesse di ritirare il numero di maglia, oltre che per meriti sportivi, anche per chi ha infangato l'immagine del club, il 45 non potrebbe più comparire sulla schiena dei nostri giocatori per i prossimi 200 anni». Netta e definitiva la rottura, va portata in salvo l'immagine, mentre la stagione sgocciola con tre obiettivi ancora ampiamente possibili.

Ma con o senza Mario? Cosa farà Mourinho d'ora fino a giugno? Intanto oggi (ore 18) Balotelli, contro l'Atalanta, ci sarà, è convocato. Poi si vedrà. Improbabile rivederlo al Camp Nou, contro una squadra che corre per venti, e giocare là in dieci come martedì nell'ultimo terribile quarto d'ora per l'Inter sarebbe un suicidio.

IMBARAZZO ONLINE

Mario abbozza sul suo sito scuse ufficiali alla squadra, adducendo motivi personali: «Quando sono entrato in campo e ho sentito i fischi della gente e le urla dell'allenatore, non ho capito più niente, e alla fine mi sono tolto la maglia solo per sfogare la mia rabbia. Mi dispiace solo di non essere riuscito a controllare la tensione e la frustrazione che da mesi mi stanno logorando». Si va nella vita privata, nell'extracalcistico, ma anche ai problemi che Mario ha con il tecnico e alcuni compagni. Significativo il diverbio tra l'attaccante e Materazzi nel tunnel, martedì, sotto gli occhi di Ibrahimovic. Una tensione ingestibile, che toglie a Balotelli entusiasmo e serenità e mina lo spogliatoio, totalmente in questo momento dalla parte di Mourinho. Come il pubblico, del resto, totalmente

dimentico delle prodezze di Balotelli che all'Inter sono già valse due scudetti e la qualificazione – indimenticabile il gran gol al Rubin su punizione – alla fase a eliminazione diretta della Champions League.

LE MANI AVANTI

Intervenuto in radio al «Ventura Football Club», il procuratore Mino Raiola parla già al passato: «Quella tra Mario e l'Inter è ormai una situazione persa, una spirale negativa. Questo doveva essere il suo anno, ma ha perso la Nazionale, quello era il suo sogno. Il prossimo anno faremo di tutto perché non si ripeta una situazione del genere. Se sarà possibile nell'Inter, è tutto da vedere». Staccata a Mourinho: «Lui non deve educarlo, deve solo allenarlo. Se non gli va bene, lo mandi via». Il Milan? «Io non ho mai sentito che lo vogliono e io non sto spingendo in quella direzione» dice Raiola, ormai comunque alla finestra. Rimbalzata una voce da Firenze, possibile uno scambio Vargas-Gilardino per Balotelli, ma è una voce, e da qui ai mesi caldi del mercato ce ne saranno milioni. Non resta che aspettare questo mese finale di partita. «Estenuato» dice di sé Balotelli, che a vent'anni non ancora compiuti avrebbe materia già per un gran romanzo autobiografico. ♦

FIRENZE

Busta con un bossolo minacce a Moratti

«Comprate scudetti»

FIRENZE Una busta contenente una lettera anonima con offese e minacce e un bossolo, indirizzata alla sede dell'Inter è stata intercettata ieri mattina al centro meccanografico delle Poste di Sesto Fiorentino. La busta era priva di francobollo e al tatto era riconoscibile un oggetto metallico, risultato poi un bossolo modello Flobert, lungo 5 centimetri. La lettera, scritta a mano su un foglio bianco, in caratteri stampatello, contiene riferimenti agli arbitraggi in Champions League, alle ultime vicende dell'inchiesta Calciopoli e all'assegnazione degli scudetti. Offese e minacce sono rivolte al presidente Moratti, a Tronchetti Provera e all'allenatore Mourinho. Nella lettera, Moratti viene offeso e accusato di aver «comprato gli scudetti» e «comprato gli arbitri di Champions League».